

sicurare loro i mezzi di vita, cui assolutamente non possono soddisfare gli stipendi e le disposte indennità.

« Berenini, Toscano, Tasca, De Felice-Giuffrida, Valignani, Dello Sbarba, Marchesano, Drago, Basile, Bertesi ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni, testè lette, saranno iscritte e all'ordine del giorno e svolte al loro turno: così pure le interpellanze, qualora i ministri, a cui sono dirette, non vi si oppongano nel termine regolamentare.

Quanto alle mozioni delle quali si è data lettura, perchè munite di dieci firme, si stabilirà, a suo tempo, d'accordo col Governo, quando si dovranno discutere.

Rivolgo infine alla stampa il consueto cordiale saluto.

La Camera sarà riconvocata a domicilio.

(Al momento che il Presidente lascia il suo seggio la tribuna della stampa applaude vivamente).

La seduta è tolta alle 20.40.

Risposte scritte ad interrogazioni.

INDICE.

	<i>Pag.</i>
BELTRAMI: Carabinieri di Pallanza	13526
BERTINI: Personale tecnico e amministrativo delle ferrovie dello Stato	13526
BIGNAMI: Militari della classe 1895	13527
BOUVIER: Spezzati d'argento	13527
CANNAVINA: Militari della classe 1878	13528
CASALINI: Medici laureati dell'Università casertense	13528
— Personale femminile negli ospedali militari	13528
CERENATI: Materiale per le operazioni di guerra	13529
CHIESA: Soldo di picchetto	13529
CIRIANI: Contrassegno degli esonerati	13529
CONGIU: Colonnelli anziani	13530
LARIZZA: Ispettorato scolastico	13531
LOERO: Ufficio postale di Auronzo Cadore (Belluno)	13531
LOMBARDI: Esonero ai maestri elementari	13532
— Studenti delle classi 1998-99 sotto le armi	13532
MAGLIANO: Sperequazione nei reggimenti	13533
MODIGLIANI: Compagnie di sanità	13534
MORELLI-GUALTIEROTTI: Capitani anziani dei distretti	13534
PATRIZI: Dispensa militare ai capi d'istituti pareggiati	13535
RISPOLI: Ufficiali di cavalleria e artiglieria	13535
RODINÒ: Licenze militari per esami	13535
SCALORI: Indennità di guerra agli stabilimenti da campo avanzati	13535
SIPARI: Comitato di mobilitazione industriale e Commissioni esoneri	13 36
TOSCANO: Sottufficiali della guardia di finanza riformati	13536
— Capitani d'amministrazione e sussistenza	13537
VINAJ: Censimento dei bovini	13537

Beltrami. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda di assegnare ai Reali carabinieri comandati nella zona di difesa del circondario di Pallanza, la indennità di servizio protezione ferroviaria; o quanto meno quella di accantonamento, trovandosi in condizioni di maggiore disagio di tanti altri che fruiscono di altre indennità ».

RISPOSTA. — « Col decreto luogotenenziale 4 gennaio ultimo scorso, n. 6, e con successivo decreto, fatto di concerto col ministro del tesoro, è stata riordinata tutta la materia delle indennità di guerra e delle varie concessioni fatte in dipendenza dello stato di guerra, unificandosi così tutte le disposizioni date in proposito.

« In seguito a ciò, ai carabinieri Reali vengono a spettare o le indennità di guerra, o il trattamento dei militari in servizio nelle retrovie, o un soprassoldo giornaliero speciale di 40 centesimi, secondo le località nelle quali sono chiamati a prestare servizio.

« Dato il carattere generale della accennata graduazione di trattamento, che è commisurato alle esigenze nelle singole zone, non sarebbe possibile stabilire uno speciale trattamento per una determinata località.

« Il ministro
« MORRONE ».

Bertini. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda necessario riparare alla strana ed ingiusta disparità di trattamento che si verifica nel personale tecnico ed amministrativo delle ferrovie dello Stato, e per la quale si continua a negare l'esonero agli agenti in pianta stabile richiamati alle armi al principio delle ostilità, ed a quelli stessi riconosciuti permanentemente inabili alle fatiche della guerra, e richiamati a prestar servizio per tutta la durata della licenza di convalescenza; mentre l'esonero viene concesso largamente ad agenti in prova e perfino ad avventizi assunti in sostituzione degli agenti stabili richiamati alle armi ».

RISPOSTA. — « Giusta le tassative disposizioni che regolano le dispense dalle chiamate alle armi per ragioni d'impiego, la dispensa può essere concessa soltanto a coloro i quali ne abbiano titolo al momento della chiamata alle armi, e non già a coloro che già si trovano da tempo più o meno lungo incorporati.